

FerCargo: Laguzzi, il boom del 20% è un successo della strategia coordinata di MIT, Parlamento, RFI e imprese (1)

Author : ad

Date : 6 giugno 2017



(FERPRESS) – Roma, 6 GIU – “Il boom del 20% del traffico ferroviario merci nel 2016 (rispetto al 2015) e la crescita a due cifre che stiamo registrando in questi primi mesi del 2017 è un merito che va diviso tra molti soggetti, nessuno escluso, ma ancora più interessanti sono le prospettive che si aprono già a partire dai prossimi 2-3 anni e che possono far sperare che si avvii davvero una svolta decisiva nel sistema logistico italiano”. Giancarlo Laguzzi, il presidente di FerCargo, l’associazione che riunisce la quasi totalità delle imprese ferroviarie merci nate dopo la liberalizzazione, “festeggia” lo sblocco definitivo del Ferrobonus, degli stanziamenti di risorse per lo sconto pedaggio e altri provvedimenti di sostegno al settore contenuti nella “manovrina” approvata recentemente in Parlamento, mostrando non solo soddisfazione, ma anche un notevole ottimismo sulle prospettive di sviluppo del settore.

“Spieghiamo prima le novità di questi giorni: lo sconto sul pedaggio per l’utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria per il trasporto delle merci su rotaia è stato uno dei fattori sicuramente importanti per realizzare quegli incrementi di traffico che rappresentano un autentico record per le imprese di FerCargo e una crescita significativa per l’intero settore. Con l’ultima manovrina, lo sconto pedaggio, che scadeva alla fine di quest’anno, viene prolungato (come auspicato più volte da FerCargo) anche per il 2018 e il 2019, dando certezze a imprese e clienti, ma garantendo soprattutto gli investimenti che gli operatori potranno realizzare per sviluppare ulteriormente il settore. Aggiungiamo ancora che è ormai al traguardo lo sblocco definitivo del Ferrobonus, che – dopo essere stato autorizzato da Bruxelles – aveva incontrato imprevisti ostacoli burocratici proprio nel nostro Paese, ostacoli che però stanno per essere rimossi, per cui è imminente l’applicazione delle misure.

La differenza del Ferrobonus con lo sconto pedaggio, che le imprese ferroviarie hanno applicato fin da subito anticipando i vantaggi per la clientela prima ancora di incamerare le relative risorse, è che l’incentivo è attribuito direttamente agli MTO e agli operatori che organizzano i trasporti ferroviari, ma è evidente che si tratta di un ulteriore vantaggio per le imprese ferroviarie che potranno effettuare molti più treni. Servirebbe anche aggiungere che, nella manovrina, sono contenute altre misure per lo sviluppo del settore ferroviario (con stanziamenti per la formazione dei macchinisti, il rinnovo dei carri etc.), e – in questo senso – vanno riconosciuti i meriti dei vari soggetti coinvolti”, sottolinea ancora Laguzzi, facendone l’elenco: “Ferrobonus e sconto pedaggio sono un indubbio successo dell’impegno speso anche in sede europea dal ministro Delrio e da tutte le strutture del MIT, in particolare dalla strategia disegnata dal responsabile della Struttura tecnica di missione, Ennio Cascetta, importante anche per lo sviluppo degli investimenti di cui parleremo in seguito.

Ma un giusto riconoscimento va anche rivolto al lavoro svolto dalla Commissione Trasporti della Camera presieduta da Michele Meta, e in particolare mi piace ricordare l’impegno profuso dai deputati Ivan Catalano (Civici e Innovatori), Paolo Gandolfi (PD) e Vincenzo Garofalo (AP), citati in ordine alfabetico e

senza, ovviamente, sottovalutare il contributo degli altri commissari, che è stato fattivo e importante per giungere a quei risultati che noi riteniamo molto positivi”, spiega ancora il presidente di FerCargo, che ha ancora altri argomenti da sottoporre alla riflessione in questa intervista a FerPress.